

SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA S.R.L.

Sede legale: VIA GARIBALDI, 99 SERVIGLIANO (FM)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FERMO
C.F. e numero iscrizione: 00948030440
Iscritta al R.E.A. n. FM 153611
Capitale Sociale sottoscritto € 92.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 00948030440

Relazione sulla gestione *Bilancio Abbreviato al 31/12/2020*

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

In riferimento ai nuovi adempimenti richiesti dall'art. 6 del Dlgs 175/2016, viste la struttura e la dimensione della società nonché l'attività svolta dalla stessa (concernente esclusivamente la concessione del servizio di gas metano), si ritiene non applicabile al caso di specie e quindi si ritiene che non occorra predisporre ulteriori strumenti di governo societario.

Inoltre, tale relazione viene redatta in ottemperanza all'Art. 19 dello statuto sociale nel quale è stabilito che: “ *L'Organo Amministrativo ha l'obbligo di relazione – a richiesta dell'Assemblea o, comunque, almeno una volta in ogni anno solare – all'Assemblea dei Soci, mediante relazione scritta illustrata in conferenza personale nel corso dell'Assemblea dei Soci appositamente convocata. La relazione dovrà contenere una sintetica esposizione delle attività e dei servizi svolti, delle attività che l'Organo Amministrativo ritiene opportuno promuovere nonché dello stato revisionale degli obiettivi di medio-lungo periodo.*”

Informativa sulla società

Fatti di particolare rilievo

L'articolo 14, comma 32, del D.L. 30 Maggio 2010 n. 78 convertito dalla Legge 30.07.2010 n.122, ha previsto delle limitazioni per la costituzione ed il mantenimento di quote di società da parte dei Comuni. La nuova normativa prevede quanto segue:

"32. Fermo quanto previsto dall'[art. 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#), i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società'. Entro il 31 dicembre 2012 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni. Le disposizioni di cui al secondo periodo non si applicano ai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le società già costituite:

- a) abbiano, al 31 dicembre 2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi;*
- b) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio;*
- c) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime.*

La disposizione di cui al presente comma non si applica alle società', con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più' comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società'; entro il 31 dicembre 2011 i predetti comuni mettono in liquidazione le altre società' già' costituite."
Alla luce della nuova normativa i Comuni possono mantenere le attuali quote possedute nella nostra società.

Inoltre, la riforma "Madia" (d.lgs. 175/2016) è intervenuta sulla disciplina delle partecipazioni pubbliche detenibili, come è noto, limitando le stesse a partecipazioni in società di capitali (art. 3) che esercitino una (o più) delle attività analiticamente indicate dall'art. 4: servizi di interesse generale, anche economici; progettazione, realizzazione e gestione di opere pubbliche, servizi di committenza, valorizzazione del patrimonio immobiliare, gestione di quartieri fieristici, spin off universitarie.

Tale normativa non trova applicazione nei casi in cui l'investimento nel capitale di rischio di una società «avvenga in conformità a espresse previsioni legislative» (nel cui novero rientrano senz'altro le norme che impongono, ai fini della promozione della concorrenza in mercati ex monopolistici, la separazione tra le attività esercitate in virtù di diritti esclusivi (che integrano un servizio economico di interesse generale, ad esempio distribuzione del gas, dell'energia elettrica etc. etc.))

Quindi anche questo decreto conferma che le quote detenute dagli enti pubblici nella nostra società possono essere mantenute dagli stessi.

Nel mese di Dicembre 2019 lo statuto della società è stato adeguato al D.Lgs 19 agosto 2016 n.175 (Decreto Madia), recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, e successivo Decreto Correttivo n. 100/2017.

Investimenti

La società ha sostenuto nel corso dell'anno spese per investimenti pari ad € 303.169 nella costruzione di linee di distribuzione del Gas Metano al fine di sviluppare ed integrare il programma di investimento in corso volto al realizzo delle strategie aziendali.

In particolare:

- si sono conclusi i lavori relativi al progetto esecutivo approvato dall'assemblea dei soci del 09.10.2017 che prevedeva di realizzare nuove reti gas metano nei territori dei Comuni di Falerone, Grottazzolina, Magliano di Tenna, Montottone e Servigliano per circa 2.884 ml. La previsione di spesa era pari ad euro 380.000; l'investimento è stato finanziato con mezzi propri. Da segnalare che i lavori di questo progetto sono stati assegnati a seguito di una gara.
- si sono conclusi i lavori relativi al progetto esecutivo per la messa in sicurezza della rete del gas mediante attraversamento in sub-alveo del fiume Ete Vivo in territorio del comune di Belmonte Piceno il cui progetto prevede una spesa complessiva per lavori e somme a disposizione di €. 122.000. Detti lavori finanziati con mezzi propri.
- con assemblea dei soci del 10.11.2020, è stato deliberato di procedere alla realizzazione di un estendimento gas metano nel comune di Magliano di Tenna; entro la redazione della presente relazione sono in corso i lavori che prevede la realizzazione di una linea di circa 1.100 ml con una spesa preventivata di circa euro 150.000; l'investimento è stato finanziato con mezzi propri; da segnalare che i lavori di questo progetto sono stati assegnati alla migliore offerta ricevuta, dopo aver ottenuto tre preventivi poiché con il decreto semplificazioni ciò è possibile in quanto l'importo dei lavori rientra nel limite previsto dalla normativa.

Durante l'esercizio 2020, i mc di gas metano trasportato sono stati di oltre 12,6 milioni, in leggera diminuzione rispetto a quelli del 2019 (13,7 milioni di mc); la media dei mc di gas trasportati dal 2007 al 2013 è stata di 14,5 milioni; tale riduzione dell'anno 2020 rispetto alla media degli anni precedenti è da imputare alle temperature che nel tempo sono state molto alte rispetto al stagione di riferimento. Comunque nel complesso l'importo dei mc trasportati deve considerarsi positivo.

Nell'anno 2020 si è registrata un aumento delle utenze visto che sono pervenute n.65 domande di prenotazione per allacciamenti civili e sono stati installati n.89 contatori di vario calibro per nuove utenze. Al 31.12.2020 le utenze totali attive erano 10.396.

Gara d'Ambito Provinciale del servizio Distribuzione Gas Metano

L'attesa evoluzione prevista per l'anno 2020 per il servizio di distribuzione del gas metano rappresentata dalla gara d'ambito per l'affidamento dello stesso per tutto l'ambito (nel nostro caso delineato dal territorio dei comuni facenti parte della Provincia di Fermo) ha subito una battuta di arresto a seguito degli eventi sismici verificatisi nel territorio. Sono stati infatti ulteriormente prorogati di ventiquattro mesi i termini di pubblicazione dei bandi delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale negli ambiti in cui sono presenti comuni terremotati di modo da consentire alle stazioni appaltanti di determinare i piani di ricostruzione delle reti di distribuzione da includere nel bando di gara.

La gara è prevista dal Decreto 164/2000 (Decreto Letta) che regola in generale l'attività di distribuzione del gas metano; in particolare il Decreto interministeriale 12/11/2011 n. 226 indica i criteri di gara dell'ambito e la valutazione dell'offerta.

La distribuzione del gas metano è un servizio cardine nel nostro territorio e rappresenta un'attività molto rilevante sia in termini economici sia in termini di qualità di servizio per i cittadini.

La gara rappresenta uno spartiacque molto importante tra le precedenti gestioni come la nostra ed il nuovo modello di gestione voluto dalla nuova normativa dove la stessa sarà svolta da un unico gestore per tutto il territorio provinciale.

La stazione appaltante rappresentata dal Comune di Fermo ha richiesto il pagamento di un deposito a tutti gli attuali concessionari del servizio distribuzione del gas dell'ATEM di Fermo a copertura delle spese per la gara d'Ambito, deposito che verrà poi rimborsato dal nuovo concessionario. Nel nostro caso il deposito pagato è stato di euro 7.773,63.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DL. 183/2020, ha usufruito della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. In particolare le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi all'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia in corso..

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.204.711	8,87 %	1.101.889	8,14 %	102.822	9,33 %

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Liquidità immediate	811.321	5,98 %	744.034	5,49 %	67.287	9,04 %
Disponibilità liquide	811.321	5,98 %	744.034	5,49 %	67.287	9,04 %
Liquidità differite	393.390	2,90 %	357.855	2,64 %	35.535	9,93 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	353.238	2,60 %	329.242	2,43 %	23.996	7,29 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	40.152	0,30 %	28.613	0,21 %	11.539	40,33 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	12.370.299	91,13 %	12.440.206	91,86 %	(69.907)	(0,56) %
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	12.332.267	90,85 %	12.403.821	91,59 %	(71.554)	(0,58) %
Immobilizzazioni finanziarie	11.200	0,08 %	11.200	0,08 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	26.832	0,20 %	25.185	0,19 %	1.647	6,54 %
TOTALE IMPIEGHI	13.575.010	100,00 %	13.542.095	100,00 %	32.915	0,24 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.548.282	18,77 %	2.707.660	19,99 %	(159.378)	(5,89) %
Passività correnti	821.628	6,05 %	688.419	5,08 %	133.209	19,35 %
Debiti a breve termine	818.587	6,03 %	688.211	5,08 %	130.376	18,94 %
Ratei e risconti passivi	3.041	0,02 %	208		2.833	1.362,02 %
Passività consolidate	1.726.654	12,72 %	2.019.241	14,91 %	(292.587)	(14,49) %
Debiti a m/l termine	1.278.959	9,42 %	1.571.546	11,60 %	(292.587)	(18,62) %
Fondi per rischi e oneri	447.695	3,30 %	447.695	3,31 %		
TFR						
CAPITALE PROPRIO	11.026.728	81,23 %	10.834.435	80,01 %	192.293	1,77 %
Capitale sociale	92.000	0,68 %	92.000	0,68 %		
Riserve	10.742.435	79,13 %	10.543.190	77,85 %	199.245	1,89 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	192.293	1,42 %	199.245	1,47 %	(6.952)	(3,49) %
Perdita ripianata dell'esercizio						

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
TOTALE FONTI	13.575.010	100,00 %	13.542.095	100,00 %	32.915	0,24 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni = A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa	89,33 %	87,27 %	2,36 %
Indice di indebitamento = [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio	0,23	0,25	(8,00) %
Mezzi propri su capitale investito = A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi	81,23 %	80,01 %	1,52 %
Oneri finanziari su fatturato = C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda	9,20 %	9,96 %	(7,63) %
Indice di disponibilità = [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)]	146,62 %	160,06 %	(8,40) %
Indice di tesoreria primario = [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine]	146,62 %	160,06 %	(8,40) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	728.453	100,00 %	767.393	100,00 %	(38.940)	(5,07) %
- Consumi di materie prime						
- Spese generali	52.000	7,14 %	49.196	6,41 %	2.804	5,70 %
VALORE AGGIUNTO	676.453	92,86 %	718.197	93,59 %	(41.744)	(5,81) %
- Altri ricavi	70.635	9,70 %	50.421	6,57 %	20.214	40,09 %
- Costo del personale						
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	605.818	83,17 %	667.776	87,02 %	(61.958)	(9,28) %
- Ammortamenti e svalutazioni	374.723	51,44 %	368.664	48,04 %	6.059	1,64 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	231.095	31,72 %	299.112	38,98 %	(68.017)	(22,74) %
+ Altri ricavi	70.635	9,70 %	50.421	6,57 %	20.214	40,09 %
- Oneri diversi di gestione	1.667	0,23 %	1.849	0,24 %	(182)	(9,84) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	300.063	41,19 %	347.684	45,31 %	(47.621)	(13,70) %
+ Proventi finanziari	80	0,01 %	60	0,01 %	20	33,33 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	300.143	41,20 %	347.744	45,31 %	(47.601)	(13,69) %
+ Oneri finanziari	(60.508)	(8,31) %	(71.417)	(9,31) %	10.909	15,28 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	239.635	32,90 %	276.327	36,01 %	(36.692)	(13,28) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	239.635	32,90 %	276.327	36,01 %	(36.692)	(13,28) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	47.342	6,50 %	77.082	10,04 %	(29.740)	(38,58) %
REDDITO NETTO	192.293	26,40 %	199.245	25,96 %	(6.952)	(3,49) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	1,74 %	1,84 %	(5,43) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,70 %	2,21 %	(23,08) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	45,61 %	48,49 %	(5,94) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	2,21 %	2,57 %	(14,01) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)	300.143,00	347.744,00	(13,69) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.]			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari	300.143,00	347.744,00	(13,69) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.]			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale visto che la società non occupa nessun dipendente.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni proprie

Ai sensi degli art. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. Si precisa che la società è interamente partecipata da n. 17 enti pubblici.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Per quanto riguarda gli investimenti, ad oggi gli organi societari hanno deliberato la realizzazione nuovi estendimenti nei comuni di Servigliano e Montegiorgio (assemblea dei soci del 12.03.2021)

Eventuali ulteriori impatti sull'evoluzione futura della gestione aziendale dovranno essere rivalutati durante l'anno in corso anche alla luce dell'evoluzione e della durata della pandemia Covid-19, a livello nazionale e internazionale.

Emergenza Sanitaria Covid-19 (Coronavirus)

Nel corso della redazione della presente relazione è tutt'ora in corso l'emergenza sanitaria per la diffusione del virus Covid-19 comunemente chiamato "Coronavirus"; come anche richiamato nella nota integrativa allegata al bilancio, nonostante il Governo sia intervenuto con delle misure per limitare la diffusione del virus, ad oggi non si può affermare quando questa emergenza finirà completamente e quali saranno le conseguenze sociali ed economiche visto che uno dei più importanti interventi è stato quello di limitare la circolazione delle persone e la sospensione della quasi totalità delle attività sociali, educative e soprattutto produttive con la chiusura temporanea di moltissime aziende.

Come già ricordato, la distribuzione del gas naturale è un'attività regolata dall'autorità che ne determina le tariffe; è un servizio ritenuto essenziale e quindi non è stato soggetto a limitazioni in questo periodo di emergenza; la società non ha registrato al momento interruzioni di attività, ma solo alcune limitazioni; si ritiene che non dovrebbe avere importanti ripercussioni negative a livello di ricavi anche se indirettamente potrebbe essere coinvolta da una restrizione della liquidità visto che il nostro cliente principale è rappresentato dal concessionario che ha rapporti con operatori che vendono il gas sul mercato finale e questi potrebbero avere problemi legati all'incasso dei crediti. La direzione aziendale sta continuamente vigilando per verificare ed evitare problematiche causate da questa emergenza in particolare vengono monitorati costantemente i flussi di liquidità per mantenere l'equilibrio finanziario.

In questo momento l'attività è stata svolta in modo regolare e non si segnalano problematiche particolari che possono compromettere la continuità aziendale.

Inoltre, si tiene in costante controllo l'evoluzione della gara d'ambito del servizio di distribuzione in quanto fondamentale per i futuri sviluppi dell'attività aziendale.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Nel corso del 2020, come per gli anni precedenti, i tassi di interesse si sono mantenuti bassi (euribor 6 mesi gennaio 2020 -0,33% – gennaio 2021 -0,53%); alla data di redazione della presente relazione i tassi sono stabili; gli ultimi due mutui stipulati per finanziare gli investimenti in condotte con la Banca Monte dei Paschi di Siena della durata di 10 e 20 anni sono stati stipulati a tasso variabile; visto l'andamento dei tassi Euribor ed Irs alquanto incerto e vista la durata dei finanziamenti concessi, i responsabili tengono in costante controllo la loro evoluzione e stanno valutando attentamente la possibilità di stipulare appositi contratti di copertura dei tassi per non avere ripercussioni considerevoli sui risultati dei bilanci futuri.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si comunica che la società non ha sedi operative secondarie.

Comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Dlgs 175/2016: rischio di crisi aziendale

Si attesta che l'organo amministrativo, nel corso dell'esercizio, ha costantemente monitorato la situazione economico finanziaria della società mediante l'ausilio di budget e flussi di cassa al fine di valutare il rischio di crisi aziendale, come previsto dall'art.6 comma 2 del Dlgs 175/2016, rischio che ad oggi ci sembra estraneo alla nostra società.

Comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 4 e 5 del Dlgs 175/2016: Integrazione Strumenti di Governo Societario

Si comunica che la società, vista la dimensione, le caratteristiche organizzative nonché l'attività svolta, (attività regolata con vigilanza da parte dell'ARERA [Autorità di Regolazione per - Energia Gas e Sistema Idrico](#)) ha ritenuto opportuno non integrare gli strumenti di governo con quelli previsti dall'Art.6 comma 3 del Dlgs 175/2016.

La società è comunque sottoposta a controllo e vigilanza da parte del Sindaco Revisore Unico.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 e dalla rivalutazione stabilita dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009 e dell'art.110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invito:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Servigliano, 31/05/2021

L'Amministratore Unico

Dott. Marco Minnetti